



Arcidiocesi  
di Milano

# ORDINAZIONE EPISCOPALE

di mons. LUCA RAIMONDI  
e mons. GIUSEPPE VEGEZZI

Duomo di Milano – 28 giugno 2020



Arcidiocesi di Milano

# **ORDINAZIONE EPISCOPALE**

di Sua Eccellenza

**Mons. Giovanni Luca Raimondi**

*Vescovo titolare di Feradi Maggiore*

e di Sua Eccellenza

**Mons. Giuseppe Natale Vegezzi**

*Vescovo titolare di Torri della Concordia*

VESCOVI AUSILIARI di MILANO

*conferita da Sua Eccellenza Reverendissima*

**Mons. Mario Delpini**

*Arcivescovo Metropolita di Milano*

conconsacranti

Sua Ec.za Rev.ma Mons. **Erminio De Scalzi**

*Vescovo ausiliare emerito di Milano*

Sua Ec.za Rev.ma Mons. **Luigi Stucchi**

*Vescovo ausiliare emerito di Milano*

Duomo di Milano - Domenica 28 giugno 2020

*Sussidio liturgico a uso dei fedeli.*

Edizione fuori commercio.

*A cura del Servizio per la Pastorale Liturgica.*

I testi liturgici concordano  
con gli originali approvati.

Mons. CLAUDIO FONTANA

Maestro delle Cerimonie.

Milano, 11 giugno 2020,

Solennità del SS. Corpo e Sangue di Cristo

*In copertina, per gentile concessione del card. Dionigi Tettamanzi*

Evangelario ambrosiano 2011, p. 375:

SAMORÌ NICOLA, *Ordinazione di sant'Ambrogio.*

Stampa: Digitalandcopy Sas – Milano – Giugno 2020

## Il carisma e il ministero del vescovo

*Onora tuo padre e tua madre.* È bello che per me, oggi, si legga l'inizio della legge, quando è il giorno natalizio del mio episcopato; infatti sembra quasi che ogni anno l'episcopato ricominci daccapo, quando si rinnova con la stagione del tempo.

Bello è anche quanto si legge: *Onora tuo padre e tua madre*; voi infatti siete per me come figli e genitori, uno per uno figli, tutti insieme genitori. Effettivamente di gran cuore vi vorrei chiamare sia miei figli sia miei genitori, voi che ascoltate e mettete in pratica la Parola di Dio: figli, perché sta scritto: *Venite, figli, ascoltate*; genitori, perché il Signore ha detto: *Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli? Mia madre e i miei fratelli son quelli che ascoltano la parola di Dio e la mettono in pratica.*

(SANT'AMBROGIO, *Esposizione del vangelo secondo Luca VIII, 73*)

Venerabili Fratelli, non possiamo disgiungere le Nostre felicitazioni per la somma grazia, che vi è conferita, dal Nostro fraterno incoraggiamento: è vero, vi attendono gravi responsabilità, grandi doveri, molte difficoltà, fors'anche dispiaceri e dolori; così è la sequela di Cristo; così è la vocazione ad essere suoi apostoli e suoi ministri. Ma "*nolite timere*"; non abbiate davanti a voi la prospettiva degli ostacoli e delle pene, che sono proprie dell'ufficio episcopale; ma abbiate piuttosto davanti a voi: gli uomini da amare e da servire e da salvare; il mondo vi è aperto davanti! Se mai dubbio, delusione, stanchezza vi sorprendessero nel cammino che state per intraprendere, vi sorregga il ricordo di questa ora incomparabile: dobbiamo servire, servire per amore: le anime, la Chiesa, il mondo, Cristo.

(SAN PAOLO VI, *Omelia 19 marzo 1966*)

L'episcopato è il sacramento della missione. "Andate, dunque, e ammaestrate tutte le nazioni"...: come Cristo è l'inviato del Padre, così gli apostoli sono gli inviati di Cristo; ed i vescovi, successori degli apostoli, si collocano per diritto divino nella comunità, nel solco di questa missione, che risale direttamente a Cristo e, mediante lui, al Padre. Essi sono inseriti in quella traiettoria misteriosa che, partita dal cuore del Padre con la venuta in terra del Suo Verbo, ritorna a lui nel Cristo risorto, che gli reca i trofei dell'umanità redenta. Dal Padre, mediante Cristo, nella Chiesa; dalla Chiesa, mediante Cristo, al Padre. Nell'abbraccio dello Spirito Santo.

I vescovi sono pertanto inviati in virtù di questo disegno di amore, che ha per oggetto gli uomini; inviati per il triplice servizio del magistero, della santificazione e della guida per l'intero popolo di Dio; inviati come Cristo... Il triplice munus è esercitato unicamente in funzione del servizio, allo scopo di rendere perfetto il popolo di Dio, con la collaborazione dei fratelli presbiteri, e presentarlo a Dio come offerta pura e santa. Il vescovo non vive per sé, vive per gli altri; come il servo di Jahvé, come il Cristo che porta la croce sulla quale grava il peso dei peccati del mondo, egli non pensa a se stesso, non cerca se stesso, ma si dona, si fa tutto a tutti, uniformato, anzi identificato con Gesù, sacerdote eterno, per amare la Chiesa, per servirla, per essere in essa maestro, santificatore, pastore.

(SAN GIOVANNI PAOLO II, *Omelia* 7 novembre 1987)

# Il motto dei nuovi vescovi ausiliari di Milano

## GAUDETE IN DOMINO SEMPER

(Fil 4,4)

Per il proprio motto episcopale entrambi i vescovi ordinandi si sono ispirati a queste parole, tratte dalla Lettera ai Filippesi, con le quali san Paolo esorta la gente di Filippi a rallegrarsi sempre nel Signore. Tale sentimento, posto a fondamento della vita e del servizio al prossimo, identifica un servizio pastorale fondato sulla gioia che proviene dalla vicinanza costante del Signore.

### Gli stemmi

Secondo la tradizione araldica della Chiesa cattolica, lo stemma di un vescovo è tradizionalmente composto da:

- uno **scudo**, che può avere varie forme (sempre riconducibile a fattezze di scudo araldico) e contiene dei simbolismi tratti da idealità personali, da particolari devozioni o da tradizioni familiari, oppure da riferimenti al proprio nome, all'ambiente di vita, o ad altre particolarità;
- una **croce astile**, in oro, posta *in palo*, ovvero verticalmente dietro lo scudo;
- un **cappello prelatizio (galero)**, con cordoni a dodici fiocchi, pendenti, sei per ciascun lato (ordinati, dall'alto in basso, in 1.2.3), il tutto di colore verde;
- un **cartiglio inferiore** recante il motto scritto abitualmente in nero.

In entrambi i casi è stato adottato uno scudo di foggia **gotica**, frequentemente usato nell'araldica ecclesiastica, mentre la croce astile d'oro è "trifogliata", con **cinque gemme rosse** a simboleggiare le Cinque Piaghe di Cristo.

# Spiegazione dello stemma episcopale di mons. Giovanni Luca Raimondi

Per il proprio motto episcopale mons. Giovanni Luca Raimondi si è ispirato a queste parole tratte dalla Lettera di Paolo ai Filippesi, laddove l'Evangelista esorta la gente di Filippi a rallegrarsi sempre nel Signore e porre tale sentimento a fondamento della propria vita e del servizio al prossimo.

Il “campo” dello scudo è occupato prioritariamente da un'immagine che richiama la lavanda dei piedi (Gv 13): **due mani, una che versa l'acqua da una brocca e l'altra che regge un asciugatoio e sotto un bacile**. Nel Vangelo di Giovanni la lavanda dei piedi sostituisce la narrazione dell'istituzione dell'Eucaristia con l'evidente richiamo al servizio: servizio da rendere con umiltà ai fratelli e tutto ciò sia fatto nella gioia del Signore.

Il colore che fa da sfondo a questi simboli è l'**oro**, il primo tra i metalli nobili, quindi simbolo della prima tra le virtù, la Fede; infatti è grazie ad essa che siamo chiamati alla comprensione del messaggio di salvezza.

Nel “capo” dello scudo campeggiano **tre fiamme dorate**, le tre Virtù Teologali su cui si incentra la vita del credente e del Vescovo chiamato a porre su questi tre pilastri del nostro credo il nuovo mandato pastorale da poco ricevuto.

L'**azzurro** è il simbolo della incorruttibilità del cielo, delle idealità che salgono verso l'alto; rappresenta il distacco dai valori terreni e l'ascesa dell'anima verso Dio; inoltre, in quanto riferimento all'incorruttibilità, costituisce anche evidente richiamo alla purezza della Beata Vergine Maria.

## Il vescovo eletto

Mons. Giovanni Luca Raimondi è nato a Cernusco sul Naviglio il 22 novembre 1966 ed è stato ordinato presbitero nel Duomo di Milano il giorno 13 giugno 1992.



SP V MMXX

*Francesco Vescovo, Servo dei servi di Dio,*

al diletto figlio *Giovanni Luca Raimondi*, del clero di Milano, fino ad ora Vicario Episcopale di Zona, eletto Ausiliare di quella medesima Arcidiocesi e nominato Vescovo titolare di Feradi Maggiore, salute e apostolica benedizione. La Chiesa del Signore si estende come un vasto campo in cui certamente la messe è molta ed esige l'alacre impegno di operai zelanti. Quindi, volendo offrire aiuto con estrema sollecitudine ai Pastori gravati da un compito oneroso, ci affrettiamo a destinare all'esercizio del ministero apostolico sacerdoti adatti. E poiché il Venerabile Fratello Mario Enrico Delpini, Arcivescovo Metropolita di Milano, recentemente aveva chiesto per sé un Vescovo Ausiliare per provvedere in modo più adeguato alle necessità pastorali del gregge a lui affidato, aderiamo volentieri ad una tale richiesta, e reputiamo idoneo ad assumere questo incarico te, diletto figlio, che finora hai svolto il tuo ministero con cura ed attenzione, dimostrando amore per Cristo e per la sua Chiesa. Quindi, avendo avuto il parere favorevole della Congregazione per i Vescovi, in virtù della nostra apostolica autorità ti nominiamo Vescovo della sede titolare di Feradi Maggiore ed al contempo ti designamo Ausiliare dell'Arcidiocesi di Milano, così come è stabilito dalle prescrizioni del Diritto Canonico. Potrai ricevere l'Ordinazione Episcopale da qualsiasi Vescovo cattolico fuori Roma, nel rispetto delle norme liturgiche. Ma prima dovrai emettere la professione di fede e pronunciare il giuramento di fedeltà verso di Noi ed i nostri successori, secondo le leggi della Chiesa. Infine, diletto figlio, chiedi sempre insistentemente di essere sorretto da Cristo Sommo Sacerdote, confidando nella protezione della Beata Vergine Maria e ricordando queste parole di sant'Ambrogio: «Tieni saldo il timone della fede, in modo che le violente tempeste di questo mondo non possano turbarti» (Ep 36,1).

Roma, Laterano, 30 aprile 2020, ottavo anno del nostro Pontificato.

**Francesco**

*Leonardo Sapienza, Prot. Ap.*

# Spiegazione dello stemma episcopale di mons. Giuseppe Natale Vegezzi

Lo stemma di Mons. Vegezzi è “parlante”, cioè caratterizzato da simboli che rimandano al nome del Vescovo, Giuseppe Natale. Infatti, nel “capo” dello scudo appare una **stella cometa**, simbolo palense del Natale, mentre nella campitura sottostante troviamo un ramo di gigli fioriti, il fiore che nella iconografia della Chiesa accompagna sempre l'immagine di San Giuseppe.

Lo sfondo su cui campeggia l'astro natalizio è **rosso**, colore simbolo dell'amore e del sangue: l'amore infinito del Padre che, tramite la Natività di Maria, invia il proprio Figlio a versare il Suo sangue per l'umanità intera.

L'**oro** che fa da sfondo ai gigli è il primo tra i metalli nobili, simbolo quindi della prima delle Virtù: la Fede; infatti è questa virtù che ha permesso a Giuseppe di comprendere e accettare il concepimento verginale di Maria, diventando interprete di un'ottica di servizio silente ma concreto, prestato con umile dedizione.

La **torre** è qui simbolo mariano, la *Turris eburnea* delle Litanie Lauretane ed è simbolo di protezione; infatti, in araldica, la torre assume questo significato in quanto era l'ultimo rifugio degli abitanti del borgo quando l'assedio nemico trovava successo e venivano abbattute le mura del castello. Essa è in **argento**, simbolo della trasparenza, quindi della purezza, la purezza della Nostra Madre Celeste.

L'**azzurro** è il simbolo della incorruttibilità della volta celeste; rappresenta il distacco da quanto fa parte della nostra vita terrena in attesa dell'ascesa dell'anima verso Dio.

## Il vescovo eletto

Mons. Giuseppe Natale Vegezzi è nato a Nerviano il 30 gennaio 1960 ed è stato ordinato presbitero nel Duomo di Milano il giorno 9 giugno 1984.



CD  
V MMXX

*Francesco Vescovo, Servo dei servi di Dio,*

al diletto figlio *Giuseppe Natale Vegezzi*, del clero di Milano, fino ad ora Vicario Episcopale di Zona, eletto Ausiliare di quella medesima Arcidiocesi e nominato Vescovo titolare di Torri della Concordia, salute e apostolica benedizione. «Santo in tutte le sue opere, il Signore è vicino a tutti coloro che lo invocano con sincerità» (cf Sal 144,13.18). Mentre rivolgiamo il pensiero a queste parole del salmista, ci sentiamo rinvigoriti nell'adempiere l'ufficio di sostenere le responsabilità della Chiesa universale e desideriamo quindi esercitare e testimoniare la carità nei confronti dei Fratelli nell'Episcopato, soprattutto verso coloro che richiedono un aiuto in quanto sono gravati di impegni. E poiché il Venerabile Fratello Mario Enrico Delpini, Arcivescovo Metropolita di Milano, aveva chiesto per sé un Vescovo Ausiliare per provvedere in modo più adeguato alle necessità pastorali del gregge a lui affidato, stabiliamo di esaudire benevolmente le sue preghiere. È parso poi che questo incarico possa essere sicuramente affidato a te, diletto figlio. In te infatti si distinguono le necessarie doti spirituali ed intellettuali e la competenza pastorale. Dunque, avendo avuto il parere favorevole della Congregazione per i Vescovi, avvalendoci della nostra apostolica autorità ti nominiamo Vescovo titolare di Torri della Concordia ed al contempo ti designiamo Ausiliare dell'Arcidiocesi di Milano, così come è stabilito dalle norme del Diritto Canonico. Prima dell'Ordinazione Episcopale, che potrai ricevere ovunque tu voglia fuori di Roma, dovrai emettere la professione di fede e pronunciare il giuramento di fedeltà verso di Noi ed i nostri successori, secondo le norme dei sacri canoni. Infine ti esortiamo, diletto figlio, a coadiuvare nel servizio episcopale il Pastore dell'Arcidiocesi di Milano col maggior zelo possibile, ed a servire alacramente il popolo ed il clero, ricordando sempre le parole di sant'Ambrogio: «Guadagno è quello solo in cui c'è la ricompensa senza fine, il premio dell'eterna pace» (Ep 36,26).

Roma, Laterano, 30 aprile 2020, ottavo anno del nostro Pontificato.

**Francesco**

*Leonardo Sapienza, Prot. Ap.*

# Riti di introduzione

Mentre la processione si avvia all'altare, la schola e l'assemblea eseguono il canto

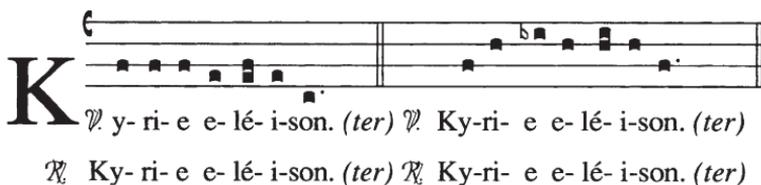
## ALL'INGRESSO

Tutta la terra canti a Dio, lodi la sua maestà.  
Canti la gloria del suo nome, grande e sublime santità.  
Dicano tutte le nazioni: «Non c'è nessuno uguale a te».  
Sono stupendi i tuoi prodigi, dell'universo tu sei re.

Tu solo compi meraviglie con l'infinita tua virtù.  
Guidi il tuo popolo redento dalla sua triste schiavitù.  
Sì, tu lo provi con il fuoco, e vagli la sua fedeltà.  
Ma esso sa di respirare nella tua immensa carità.

Sii benedetto, eterno Dio, non mi respingere da te.  
Tendi l'orecchio alla mia voce, venga la grazia e resti in me.  
Sempre ti voglio celebrare, finché respiro mi darai.  
Nella dimora dei tuoi santi spero che tu mi accoglierai.

Giunta la processione davanti all'altare, la schola e l'assemblea cantano:



**K** y-ri-e e-lé-i-son. (ter) *℣* Ky-ri- e e-lé- i-son. (ter)  
*℟* Ky-ri- e e-lé- i-son. (ter) *℟* Ky-ri- e e-lé- i-son. (ter)

La schola e l'assemblea eseguono la **Sallenda**

Vieni, Santo Spirito, manda dal cielo la tua luce:  
diffondi sulla terra la tua gioia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.  
**Come era nel principio e ora e sempre,  
nei secoli dei secoli. Amen.**

Vie - ni, Santo Spi - ri - to, man - da dal cie - lo la tua  
lu - ce: dif - fon - di sul - la ter - ra la tua gio - ia.

**Mentre l'Arcivescovo e i concelebranti salgono all'altare, la schola canta:**

(L. Cervi)

Confirma hoc Deus, quod operatus es in nobis.  
A templo tuo quod est in Jerusalem,  
tibi offerent reges munera. Alleluia.

**Arciv.** Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.  
**Assemb. Amen.**

**Arciv.** La pace sia con voi.  
**Assemb. E con il tuo spirito.**

---

## **INTRODUZIONE**

**Arciv.** Gloria a Dio nell'alto dei cieli.

E pa-ce in ter-ra a gli\_uo-mi-ni di buo-na vo-lon - tà.  
 Noi ti lo - dia-mo, ti be-ne-di - cia-mo, ti a-do - ria-mo,  
 ti glo-ri - fi - chia-mo, ti ren-dia-mo gra - zie per la  
 tua glo-ria im - men-sa: — Si-gno-re Dio, Re del cie-lo, Dio  
 Pa-dre on-ni-po - ten-te. Si - gno-re FI-gliu-ni - ge-ni-to  
 Ge-sù Cri-sto, Si-gno-re Di-o, A - gnel - lo di Di-o, —  
 — Fi-glio del Pa-dre — tu che to-gli i pec - ca - ti del  
 mon - do, — ab-bi pie - tà di no-i; — tu che to - gli i pec -  
 ca - ti del mon - do — ac - co - gli la no - stra sup - pli - ca; —  
 — tu che sie - di al - la de - stra del Pa-dre, — ab-bi pie - tà di

no-i.\_\_\_\_\_ Per-ché tu so-lo il San-to, tu  
so-lo il Si-gno-re, tu so-lo l'Al-tis-si-mo, Ge-sù Cri-sto,  
con lo Spi-ri-to san-to nel-la glo-ria di Di-o Pa-dre.  
A-men, a-men, a\_\_\_\_\_ men.

---

**ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA**

**Arciv.** Preghiamo (breve pausa di silenzio).

O Dio, pastore eterno,  
che governi il tuo popolo con sollecitudine di padre,  
guarda i tuoi servi, i presbiteri Giovanni Luca  
e Giuseppe Natale,  
chiamati a far parte del collegio episcopale,  
e fa' che nella santità della vita  
si dimostrino sempre e dovunque  
autentici testimoni di Cristo, Maestro e Signore.  
Per lui, nostro Signore e nostro Dio,  
che vive e regna con te,  
nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.

**Assemb. Amen.**

# Liturgia della Parola

---

## LETTURA

*Eccomi, manda me!*

**Letto** **Letture del profeta Isaia**

6,1-8

Nell'anno in cui morì il re Ozia, io vidi il Signore seduto su un trono alto ed elevato; i lembi del suo manto riempivano il tempio.

Sopra di lui stavano dei serafini; ognuno aveva sei ali:

con due si copriva la faccia, con due si copriva i piedi e con due volava.

Proclamavano l'uno all'altro, dicendo:

«Santo, santo, santo il Signore degli eserciti!

Tutta la terra è piena della sua gloria».

Vibravano gli stipiti delle porte al risuonare di quella voce,

mentre il tempio si riempiva di fumo. E dissi:

«Ohimè! Io sono perduto,

perché un uomo dalle labbra impure io sono

e in mezzo a un popolo

dalle labbra impure io abito;

eppure i miei occhi hanno visto

il re, il Signore degli eserciti».

Allora uno dei serafini volò verso di me; teneva in mano un

carbone ardente che aveva preso con le molle dall'altare.

Egli mi toccò la bocca e disse:

«Ecco, questo ha toccato le tue labbra,

perciò è scomparsa la tua colpa

e il tuo peccato è espulso».

Poi io udii la voce del Signore che diceva:

«Chi manderò e chi andrà per noi?».

E io risposi: «Eccomi, manda me!».

Parola di Dio.

**Assemb.** **Rendiamo grazie a Dio.**

**Salmista** Annuncerò il tuo Nome ai miei fratelli.

**Assemblea**

An-nun-ce - rò il tuo no - me  
ai miei fra - tel - li.

Ti loderò in mezzo all'assemblea  
Lodate il Signore voi suoi fedeli,  
gli dia gloria tutta la discendenza di Giacobbe,  
lo tema tutta la discendenza di Israele. **R**

Perché egli non ha disprezzato  
né disdegnato l'afflizione del povero,  
il proprio volto non gli ha nascosto,  
ma ha ascoltato il suo grido d'aiuto. **R**

Da te la mia lode nella grande assemblea;  
scioglierò i miei voti davanti ai suoi fedeli.  
I poveri mangeranno e saranno saziati,  
loderanno il Signore quanti lo cercano. **R**

---

**EPISTOLA**

*Siate sempre lieti nel Signore*

**Lettore Lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi****4,4-7**

Siate sempre lieti nel Signore, ve lo ripeto: siate lieti.  
La vostra amabilità sia nota a tutti. Il Signore è vicino!  
Non angustiatevi per nulla, ma in ogni circostanza fate  
presenti a Dio le vostre richieste con preghiere, suppliche e  
ringraziamenti. E la pace di Dio, che supera ogni intelligenza,  
custodirà i vostri cuori e le vostre menti in Cristo Gesù.  
Parola di Dio.

**Assemb. Rendiamo grazie a Dio.**

---

**CANTO AL VANGELO****1Pt 5,2-4; 2Cor 1,24**

**Cantore** Alleluia, alleluia, alleluia.

**Assemb. Alleluia, alleluia, alleluia.**

**Cantore** Pascete il gregge di Dio che vi è affidato,  
facendovi modelli del gregge.

**Assemb. Alleluia, alleluia, alleluia.**

**Cantore** Quando apparirà il Pastore supremo,  
riceverete la corona della gloria che non appassisce.

**Assemb. Alleluia, alleluia, alleluia.**

**Cantore** Non intendiamo fare da padroni sulla vostra fede,  
siamo collaboratori della vostra gioia.

**Assemb. Alleluia, alleluia, alleluia.**

---

**VANGELO**

«Pasci le mie pecore»

**Diacono** Il Signore sia con voi.

**Assemb.** E con il tuo spirito.

**Diacono** Lettura del Vangelo secondo Giovanni

21,15-17

**Assemb.** Gloria a te, o Signore.

**Diacono**

In quel tempo. Quand'ebbero mangiato, il Signore Gesù disse a Simon Pietro: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami più di costoro?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pasci i miei agnelli». Gli disse di nuovo, per la seconda volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pascola le mie pecore». Gli disse per la terza volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi vuoi bene?». Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli domandasse: «Mi vuoi bene?», e gli disse: «Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene». Gli rispose Gesù: «Pasci le mie pecore». Parola del Signore.

**Assemb.** Lode a te, o Cristo.

**Tutti rimangono in piedi. Il diacono presenta l'evangelario all'Arcivescovo il quale, dopo averlo baciato, riceve l'incensazione, mentre si esegue il canto**

**DOPO IL VANGELO**

Musical score for a hymn in 2/4 time, key of D major. The score consists of four staves of music with lyrics underneath. The lyrics are: "Fer - vido fuo-co, scen - dian - cor nel-la\_ Chie - sa dei re - den - ti. Ven - to ga - gliar-do, sal - do vi - gor, nel-la\_ vi - ta ci so - spin - gi, rin - no - va - ti dal - la\_ gra - zia, ver-so il gior-no sen-za fi - ne." The music is written in a simple, melodic style with a treble clef and a key signature of one sharp (F#).

Fer - vido fuo-co, scen - dian - cor nel-la\_ Chie - sa  
dei re - den - ti. Ven - to ga - gliar-do, sal - do vi - gor,  
nel-la\_ vi - ta ci so - spin - gi, rin - no - va - ti  
dal - la\_ gra - zia, ver-so il gior-no sen-za fi - ne.

# Liturgia dell'ordinazione

Ora tutti insieme invochiamo con fede lo Spirito Santo, perché rinnovi tra noi i prodigi della Pentecoste. La Chiesa, che è vivificata dallo Spirito, si lascia guidare da lui e chiede che questi presbiteri, per mandato del Papa, vengano ordinati vescovi.

## Assemblea

Discendi, Santo Spirito,  
le nostre menti illumina;  
del ciel la grazia accordaci  
tu, Creator degli uomini.

**Chiamato sei Paraclito  
e dono dell'Altissimo,  
sorgente limpidissima  
d'Amore fiamma vivida.**

I sette doni mandaci,  
onnipotente Spirito;  
le nostre labbra trepide  
in te sapienza attingano.

**I nostri sensi illumina,  
fervor nei cuori infondici;  
rinvigorisci l'anima  
nei nostri corpi deboli.**

Dal male tu ci libera,  
serena pace affrettaci,  
con te vogliamo vincere  
ogni mortal pericolo.

**Il Padre tu rivelaci  
e il Figlio unigenito;  
per sempre tutti credano  
in te divino Spirito. Amen.**

---

**PRESENTAZIONE DEGLI ELETTI**

**Tutti siedono. Gli eletti sono accompagnati dai presbiteri che li assistono davanti all'Arcivescovo, ordinante principale, al quale uno di loro si rivolge con queste parole:**

**Reverendissimo Padre, la santa Chiesa cattolica  
chiede che siano ordinati vescovi i presbiteri  
Giovanni Luca Raimondi e Giuseppe Natale Vegezzi.**

**Arcivescovo**

**Avete il mandato del Papa?**

**I presbiteri richiedenti rispondono:**

**Sì, lo abbiamo.**

**Arcivescovo**

**Se ne dia lettura.**

**Terminata la lettura della lettera apostolica, in segno di assenso, si canta:**

**Benediciamo il Signore,  
a lui sia onore e gloria,  
ora e per sempre nei secoli.**

Al - le - lu - ia,  
al - le - lu - ia. Al - le -  
lu - ia, al - le - lu - ia.

---

## OMELIA

Terminata l'omelia, dopo il momento di silenzio, riprende la liturgia di ordinazione.

Davanti all'intera comunità cristiana, i vescovi eletti esprimono la volontà di compiere il ministero che viene loro affidato. Accogliamo la loro disponibilità a seguire il Signore e invochiamo su di loro l'intercessione dei santi e la benedizione di Dio.

---

## IMPEGNI DEGLI ELETTI

I vescovi eletti si alzano e si pongono davanti all'Arcivescovo, l'ordinante principale, che li interroga con le seguenti parole:

**Arciv.** L'antica tradizione dei padri richiede che gli ordinandi vescovi siano interrogati in presenza del popolo sul proposito di custodire la fede e di esercitare il proprio ministero.

Volete, fratelli carissimi, adempiere fino alla morte il ministero a noi affidato dagli Apostoli, che noi ora trasmettiamo a voi mediante l'imposizione delle mani con la grazia dello Spirito Santo?

**Eletti**    **Sì, lo voglio.**

**Arciv.**    Volete predicare, con fedeltà e costanza, il Vangelo di Cristo?

**Eletti**    **Sì, lo voglio.**

**Arciv.**    Volete custodire puro e integro il deposito della fede, secondo la tradizione conservata sempre e dovunque nella Chiesa fin dai tempi degli Apostoli?

**Eletti**    **Sì, lo voglio.**

**Arciv.**    Volete edificare il corpo di Cristo, che è la Chiesa, perseverando nella sua unità, insieme con tutto l'ordine dei vescovi, sotto l'autorità del successore del beato apostolo Pietro?

**Eletti**    **Sì, lo voglio.**

**Arciv.**    Volete prestare fedele obbedienza al successore del beato apostolo Pietro?

**Eletti**    **Sì, lo voglio.**

**Arciv.**    Volete prendervi cura, con amore di padre, del popolo santo di Dio e con i presbiteri e i diaconi, vostri collaboratori nel ministero, guidarlo sulla via della salvezza?

**Eletti**    **Sì, lo voglio.**

**Arciv.**    Volete essere sempre accoglienti e misericordiosi, nel nome del Signore, verso i poveri e tutti i bisognosi di conforto e di aiuto?

**Eletti**    **Sì, lo voglio.**

**Arciv.** Volete, come buon pastore, andare in cerca delle pecorelle smarrite per riportarle all'ovile di Cristo?

**Eletti** **Sì, lo voglio.**

**Arciv.** Volete pregare, senza mai stancarvi, Dio onnipotente, per il suo popolo santo, ed esercitare in modo irreprensibile il ministero del sommo sacerdozio?

**Eletti** **Sì, con l'aiuto di Dio, lo voglio.**

**Arciv.** Dio che ha iniziato in voi la sua opera, la porti a compimento.

**Tutti si alzano.**

---

### **LITANIE DEI SANTI**

**Arciv.** Preghiamo, fratelli carissimi,  
Dio onnipotente e misericordioso,  
perché conceda a questi nuovi eletti  
la ricchezza della sua grazia  
per il bene della Chiesa.

**Diacono** Mettiamoci in ginocchio.

**Tutti si inginocchiano. I vescovi eletti si prostrano.**



Si - gno - re, pie - tà. Si - gno - re, pie - tà.



Cri - sto, pie - tà. Cri - sto, pie - tà.



San Michele	<b>prega per noi</b>
Santi Angeli di Dio	<b>pregate per noi</b>
San Giovanni Battista	<b>prega per noi</b>
San Giuseppe	<b>prega per noi</b>
Sant'Abramo	<b>prega per noi</b>
Santi patriarchi e profeti	<b>pregate per noi</b>
Santi Pietro e Paolo	<b>pregate per noi</b>
Sant'Andrea	<b>prega per noi</b>
San Giovanni	<b>prega per noi</b>
San Giacomo	<b>prega per noi</b>
San Tommaso	<b>prega per noi</b>
Santi Filippo e Giacomo	<b>pregate per noi</b>
San Bartolomeo	<b>prega per noi</b>
San Matteo	<b>prega per noi</b>
Santi Simone e Giuda	<b>pregate per noi</b>
San Mattia	<b>prega per noi</b>
San Barnaba	<b>prega per noi</b>
Santi Apostoli ed Evangelisti	<b>pregate per noi</b>
Santa Maria Maddalena	<b>prega per noi</b>
Santi discepoli del Signore	<b>pregate per noi</b>
Santo Stefano	<b>prega per noi</b>
Sant'Ignazio d'Antiochia	<b>prega per noi</b>
San Lorenzo	<b>prega per noi</b>
Santi Protaso e Gervaso	<b>pregate per noi</b>
Sante Perpetua e Felicita	<b>pregate per noi</b>
Sant'Agnese	<b>prega per noi</b>

Santa Teresa Benedetta della Croce	<b>prega per noi</b>
Santi martiri di Cristo	<b>pregate per noi</b>
San Gregorio	<b>prega per noi</b>
Sant'Agostino	<b>prega per noi</b>
Sant'Atanasio	<b>prega per noi</b>
San Basilio	<b>prega per noi</b>
Sant'Ambrogio	<b>prega per noi</b>
Sant'Anàtalo	<b>prega per noi</b>
San Galdino	<b>prega per noi</b>
San Dionigi	<b>prega per noi</b>
San Natale	<b>prega per noi</b>
San Carlo	<b>prega per noi</b>
San Martino	<b>prega per noi</b>
San Benedetto	<b>prega per noi</b>
Santi Cirillo e Metodio	<b>pregate per noi</b>
San Francesco	<b>prega per noi</b>
San Domenico	<b>prega per noi</b>
Sant'Antonio	<b>prega per noi</b>
San Francesco Saverio	<b>prega per noi</b>
San Giovanni Maria Vianney	<b>prega per noi</b>
San Giovanni XXIII	<b>prega per noi</b>
San Paolo VI	<b>prega per noi</b>
San Giovanni Paolo II	<b>prega per noi</b>
Santa Caterina da Siena	<b>prega per noi</b>
Santa Brigida	<b>prega per noi</b>
Santa Teresa di Gesù	<b>prega per noi</b>
Santa Gianna Beretta Molla	<b>prega per noi</b>
Beato Andrea Carlo Ferrari	<b>prega per noi</b>
Beato Alfredo Ildefonso Schuster	<b>prega per noi</b>
Beato Luigi Talamoni	<b>prega per noi</b>
Beato Luigi Maria Monti	<b>prega per noi</b>
Beato Luigi Biraghi	<b>prega per noi</b>
Beato Luigi Monza	<b>prega per noi</b>
Beato Carlo Gnocchi	<b>prega per noi</b>
Beato Serafino Morazzone	<b>prega per noi</b>

Beato Clemente Vismara  
Beata Enrichetta Alfieri  
Santi e sante di Dio

**prega per noi  
prega per noi  
pregate per noi**



Nella tua mi-se-ri-cor-dia, sal-va-ci, Si-gno - re.

Da ogni male  
Da ogni peccato  
Dalla morte eterna  
Per la tua incarnazione  
Per la tua morte e risurrezione  
Per il dono dello Spirito Santo

**salvaci, Signore  
salvaci, Signore  
salvaci, Signore  
salvaci, Signore  
salvaci, Signore  
salvaci, Signore**



Noi, peccatori, ti pre-ghia-mo,



a - scol - ta - ci, Si - gno - re.

Conforta e illumina la tua santa Chiesa  
Proteggi i vescovi, i sacerdoti,  
e tutti i ministri del Vangelo  
Benedici questi tuoi eletti  
Benedici e santifica questi tuoi eletti  
Benedici, santifica e consacra  
questi tuoi eletti  
Manda nuovi operai nella tua messe  
Dona al mondo intero la giustizia e la pace  
Aiuta e conforta tutti coloro  
che sono nella prova e nel dolore

**ascoltaci, Signore  
ascoltaci, Signore**

Custodisci e conferma nel tuo santo servizio  
noi e tutto il popolo a te consacrato

**ascoltaci, Signore**



Gesù, Figlio del Dio vivente,



ascolta la

no - stra sup - pli - ca.

**Terminate le litanie, l'Arcivescovo si alza e a mani giunte dice:**

Ascolta, o Padre, la nostra preghiera:  
effondi su questi tuoi figli  
con la pienezza della grazia sacerdotale  
la potenza della tua benedizione.  
Per Cristo nostro Signore.

**Assemb. Amen.**

**Diacono** Alzatevi.

Siamo al momento centrale dell'ordinazione episcopale. Per l'imposizione delle mani e la preghiera di tutti i vescovi, gli eletti ricevono dal Padre lo Spirito di Cristo che li rende capaci di reggere e guidare la Chiesa. Essi entrano così nel grande mistero della successione apostolica. Partecipiamo con fede in orante silenzio a questo momento intenso nel quale si manifesta visibilmente la potenza di Dio.

---

## **IMPOSIZIONE DELLE MANI E PREGHIERA DI ORDINAZIONE**

Gli eletti si avvicinano all'Arcivescovo, ordinante principale, e si inginocchiano davanti a lui. L'Arcivescovo impone le mani sul loro capo senza dire nulla. Altrettanto fanno gli altri vescovi, avvicinandosi uno dopo l'altro agli

eletti. Quindi l'Arcivescovo prende da un diacono il libro dei Vangeli e lo impone sul capo degli eletti. Due diaconi tengono aperto il libro dei Vangeli sopra il loro capo fino a che non è terminata la preghiera di ordinazione. Poi l'Arcivescovo, con le braccia allargate, dice:

O Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo,  
Padre di misericordia e Dio di ogni consolazione,  
tu abiti nell'alto dei cieli  
e volgi lo sguardo su tutte le creature  
e le conosci ancor prima che esistano.  
Con la parola di salvezza  
hai dato norme di vita nella tua Chiesa:  
tu, dal principio,  
hai eletto Abramo come padre dei giusti,  
hai costituito capi e sacerdoti  
per non lasciare mai senza ministero il tuo santuario,  
e fin dall'origine del mondo  
hai voluto essere glorificato in coloro che hai scelto.

La seguente parte di orazione viene recitata da tutti i vescovi ordinanti, a mani giunte:

EFFONDI ORA SOPRA QUESTI ELETTI  
LA POTENZA CHE VIENE DA TE, O PADRE,  
IL TUO SPIRITO CHE REGGE E GUIDA:  
TU LO HAI DATO AL TUO DILETTO FIGLIO GESÙ CRISTO  
ED EGLI LO HA TRASMESSO AI SANTI APOSTOLI  
CHE NELLE DIVERSE PARTI DELLA TERRA  
HANNO FONDATO LA CHIESA COME TUO SANTUARIO  
A GLORIA E LODE PERENNE DEL TUO NOME.

L'Arcivescovo prosegue da solo:

O Padre, che conosci i segreti dei cuori,  
 concedi a questi tuoi servi,  
 da te eletti all'episcopato,  
 di pascere il tuo santo gregge  
 e di compiere in modo irreprensibile  
 la missione del sommo sacerdozio.  
 Essi ti servano notte e giorno,  
 per renderti sempre a noi propizio  
 e per offrirti i doni della tua santa Chiesa.  
 Con la forza dello Spirito del sommo sacerdozio  
 abbiamo il potere di rimettere i peccati  
 secondo il tuo mandato;  
 dispongano i ministeri della Chiesa  
 secondo la tua volontà;  
 sciolgano ogni vincolo  
 con l'autorità che hai dato agli Apostoli.  
 Per la mansuetudine e la purezza di cuore  
 siano offerta viva a te gradita  
 per Cristo tuo Figlio.

A te, o Padre,  
 la gloria, la potenza, l'onore  
 per Cristo con lo Spirito Santo,  
 nella santa Chiesa, ora e nei secoli dei secoli.

Al termine della preghiera di ordinazione la schola e l'assemblea cantano:

A - men, a - men. A - men, a - men. A - men. A - men. A - men.

Finita la preghiera di ordinazione, i diaconi tolgono il libro dei Vangeli dal capo degli ordinati.

---

## **RITI ESPLICATIVI**

Con il sacramento appena ricevuto i nuovi vescovi sono resi pienamente segno di Cristo Capo della Chiesa. Mediante l'unzione sul capo viene significata la particolare partecipazione del vescovo al sacerdozio di Cristo; mediante la consegna del libro dei Vangeli si manifesta il suo compito di custode e interprete autorevole della Parola di Dio; la consegna dell'anello esprime il legame di fedeltà alla Chiesa, sposa di Cristo; l'imposizione della mitra richiama il vescovo all'impegno della santità; la consegna del pastorale gli ricorda la missione di guida e pastore della Chiesa affidatagli.

---

## **UNZIONE CRISMALE**

L'Arcivescovo unge con il sacro crisma il capo di entrambi gli ordinati inginocchiati davanti a lui, dicendo:

Dio, che ti ha fatto partecipe  
del sommo sacerdozio di Cristo,  
effonda su di te la sua mistica unzione  
e con l'abbondanza della sua benedizione  
dia fecondità al tuo ministero.

---

## **CONSEGNA DEL LIBRO DEI VANGELI**

L'Arcivescovo consegna il libro dei Vangeli a entrambi gli ordinati, dicendo:

Ricevi il Vangelo  
e annunzia la Parola di Dio  
con grandezza d'animo e dottrina.

---

### **CONSEGNA DELL'ANELLO**

L'Arcivescovo mette l'anello al dito anulare della mano destra a entrambi gli ordinati, dicendo:

Ricevi l'anello,  
segno di fedeltà,  
e nell'integrità della fede e nella purezza della vita  
custodisci la santa Chiesa, sposa di Cristo.

---

### **CONSEGNA DELLA MITRA**

L'Arcivescovo impone a entrambi gli ordinati la mitra, dicendo:

Ricevi la mitra  
e risplenda in te il fulgore della santità,  
perché quando apparirà il Principe dei pastori,  
tu possa meritare l'incorruttibile corona di gloria.

---

### **CONSEGNA DEL PASTORALE**

L'Arcivescovo consegna a entrambi gli ordinati il pastorale, dicendo:

Ricevi il pastorale,  
segno del tuo ministero di pastore:  
abbi cura di tutto il gregge nel quale lo Spirito Santo  
ti ha posto come vescovo a reggere la Chiesa di Dio.

---

### **INSEDIAMENTO E ABBRACCIO DI PACE**

Tutti si alzano. Al suono dell'organo i nuovi vescovi sono invitati a sedersi sul seggio per loro preparato. Quindi ricevono l'abbraccio di pace dell'Ar-

civescovo e dai vescovi conconsacranti. Intanto la schola e l'assemblea eseguono il **canto**

(C. Burgio)

“Voi siete la luce del mondo,  
voi siete il sale della terra”:  
andiamo, annunciamo la gioia del Regno,  
sole per l'umanità.

Ri - splen - da la vo - stra lu - ce da - van - ti a -  
gli uo - mi - ni, ve - da - no sem - pre le vo - stre  
o - pe - re buo - ne; ri - splen - da la vo - stra  
lu - ce da - van - ti a - gli uo - mi - ni, ren - da - no  
glo - ria al Pa - dre vo - stro nei cie - li.

“Vi mando lo Spirito Santo,  
portate perdono e conforto”  
andiamo, annunciamo la gioia del Regno  
pace per l'umanità.

---

**A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA**

**Arciv.** Dio onnipotente ed eterno, rivolgi uno sguardo di bontà  
ai tuoi servi Giovanni Luca e Giuseppe Natale  
e guidali sulla via della salvezza;  
fa' che la tua grazia li confermi  
nei desideri e nelle opere di una vita santa.  
Per Cristo nostro Signore.

**Assemb. Amen.**

# Liturgia eucaristica

Mentre i doni sono presentati sull'altare la schola esegue il canto

---

## ALLA PRESENTAZIONE DEI DONI

(M. Grancini)

Exultate Christo, adiutori nostro.  
Jubilate ipsi vero Deo Jacob.  
Sumite psalmum, percutite timpanum,  
pulsate psalterium iucundum.  
Cum hymnis et canticis laudabo Eum,  
buccinate victoriam.  
Et triumphum Ejus annunciate neomenia tuba.  
In insigni die solemnitatis nostrae.

---

## PROFESSIONE DI FEDE

**Arciv.** Per celebrare con frutto l'Eucaristia,  
sacramento dell'unità della Chiesa,  
proclamiamo insieme la fede cattolica:



Padre onnipotente,  
creatore del cielo e della terra,  
di tutte le cose visibili e invisibili.



Unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli:  
Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero,  
generato, non creato, della stessa sostanza del Padre;  
per mezzo di lui tutte le cose sono state create.

Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo,  
(Tutti si inchinano)

e per opera dello Spirito Santo  
si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.  
Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.  
Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture,  
è salito al cielo, siede alla destra del Padre.  
E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti,  
e il suo regno non avrà fine.



che è Signore e dà la vita,  
e procede dal Padre e dal Figlio.  
Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato,  
e ha parlato per mezzo dei profeti.



Una santa cattolica e apostolica.  
Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati.  
Aspetto la risurrezione dei morti  
e la vita del mondo che verrà.



---

## SUI DONI

**Arciv.** Accetta, Signore, le offerte che portiamo all'altare per la tua Chiesa e per i tuoi servi Giovanni Luca e Giuseppe Natale che hai scelto come dispensatori dei santi misteri a guida del tuo popolo: rivestili delle virtù degli apostoli per la crescita spirituale del tuo popolo. Per Cristo nostro Signore.

**Assemb.** Amen.

---

## PREGHIERA EUCHARISTICA V

**Arciv.** Il Signore sia con voi.

**Assemb.** **E con il tuo spirito.**

**Arciv.** In alto i nostri cuori.

**Assemb.** **Sono rivolti al Signore.**

**Arciv.** Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

**Assemb.** **È cosa buona e giusta.**

**Arciv.** È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo, a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Con l'unzione dello Spirito hai costituito il Figlio tuo unigenito

pontefice della nuova ed eterna alleanza  
e hai voluto che il tuo unico sacerdozio  
fosse perpetuato nella Chiesa.  
Egli, acquistando con il sangue un popolo nuovo,  
gli concede l'onore del sacerdozio regale  
e, imponendo le mani ad alcuni prescelti,  
li rende partecipi del suo ministero di salvezza.  
Nel suo nome essi rinnovano il sacrificio della croce,  
e preparano ai suoi figli la cena pasquale;  
come servi premurosi del tuo popolo  
spezzano il pane della parola  
e offrono la grazia dei sacramenti.  
Con la vita spesa per te a redenzione dei fratelli,  
seguendo da vicino l'esempio del loro Maestro,  
danno testimonianza di fede e di amore.  
Per questo tuo dono, o Padre,  
insieme con gli angeli e con i santi,  
cantiamo riconoscenti la tua lode:

### Schola e assemblea

**Santo, santo, santo il Signore Dio dell'universo.  
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.  
Osanna nell'alto dei cieli.  
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.  
Osanna nell'alto dei cieli.**

**Arciv.** Veramente santo, veramente benedetto sei tu o Dio:  
tu ci hai voluto in comunione di vita col Figlio tuo,  
eredi con lui del tuo regno,  
cittadini del cielo e compagni degli angeli,  
se però conserviamo con fede pura  
il mistero cantato dalle schiere celesti.  
E noi, elevati a tale dignità da poter presentare a te,  
per l'efficacia dello Spirito Santo,  
il sacrificio sublime del corpo e del sangue

del Signore nostro Gesù Cristo,  
tutto possiamo sperare dalla tua misericordia.

CC. Per la redenzione del mondo,  
egli andò incontro liberamente alla passione  
che ricordiamo con venerazione e con amore.  
E per istituire un sacrificio  
quale sacramento di imperitura salvezza,  
per primo offrì se stesso come vittima  
e comandò di ripresentarne l'offerta.

Alla vigilia di patire  
per la salvezza nostra e del mondo intero,  
stando a mensa tra i suoi discepoli,  
egli prese il pane e alzando gli occhi al cielo  
a te, Dio, Padre suo onnipotente,  
rese grazie con la preghiera di benedizione,  
spezzò il pane, lo diede ai suoi discepoli e disse:

**PRENDETE E MANGIATENE TUTTI:  
QUESTO È IL MIO CORPO  
OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.**

Dopo la cena,  
allo stesso modo, prese il calice  
e alzando gli occhi al cielo  
a te, Dio, Padre suo onnipotente,  
rese grazie con la preghiera di benedizione,  
lo diede ai suoi discepoli e disse:

**PRENDETE E BEVETENE TUTTI:  
QUESTO È IL CALICE DEL MIO SANGUE  
PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA,  
VERSATO PER VOI E PER TUTTI  
IN REMISSIONE DEI PECCATI.**

Diede loro anche questo comando:

OGNI VOLTA CHE FARETE QUESTO  
LO FARETE IN MEMORIA DI ME:  
PREDICHERETE LA MIA MORTE,  
ANNUNZIERETE LA MIA RISURREZIONE,  
ATTENDERETE CON FIDUCIA IL MIO RITORNO  
FINCHÉ DI NUOVO VERRÒ A VOI DAL CIELO.

**Arciv.** Mistero della fede.

### Assemblea



Tu ci hai re - den - to con la tua  
cro - ce e la tu - a ri - sur - re - zio - ne.  
Sal - va - ci, o Sal - va - to - re del mon - do.

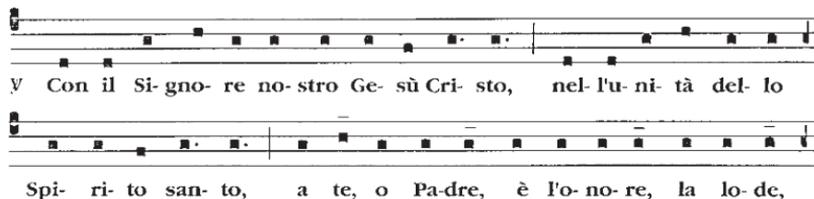
**Arciv.** Obbedendo al divino comando,  
noi celebriamo, o Padre, questo mistero  
e, ricercando nel convito del corpo del Signore  
una comunione inseparabile con lui,  
ne annunziamo la morte.  
Manda a noi, o Padre onnipotente,  
l'unigenito tuo Figlio  
tu che ce lo hai mandato con amore spontaneo  
prima ancora che l'uomo potesse cercarlo.

Da te, che sei Dio ineffabile e immenso,  
lo hai generato Dio ineffabile e immenso, a te uguale.  
Donaci ora, quale fonte di salvezza, il suo corpo  
che ha sofferto per la redenzione degli uomini.

### Un concelebrente

Guarda propizio a questo popolo che è tuo possesso  
e a tutta la tua famiglia,  
che in comunione col nostro papa Francesco  
e col nostro vescovo Mario,  
rinnovando il mistero della passione del Signore,  
proclama le tue opere meravigliose  
e rivive i prodigi che l'hanno chiamata a libertà.  
Assisti nel loro ministero  
questi tuoi servi Giovanni Luca e Giuseppe Natale  
che oggi ti sei degnato promuovere  
all'ordine dell'episcopato:  
custodisci in loro i tuoi doni  
e rendi efficace con la tua grazia  
l'opera da te affidata al loro ministero.  
Tu che ora ci raduni col vincolo di un amore sincero  
nell'unità della Chiesa cattolica,  
serbaci per il banchetto del cielo  
e per la partecipazione alla tua gloria  
con la beata vergine Maria, con san Giuseppe, suo sposo,  
sant'Ambrogio, e tutti i santi.

### Tutti i concelebrenti:



Con il Si- gno- re no- stro Ge- sù Cri- sto, nel l'u- ni- tà del- lo  
Spi- ri- to san- to, a te, o Pa- dre, è l'o- no- re, la lo- de,

la glo-ria, la ma-e-stà e la po-ten-za, o-ra e sempre,  
 dal-l'e-ter-ni-tà e per tut-ti i se-co-li dei se-co-li. R A-men.

## Assemblea

A-men! A - men! A - men!

# Riti di Comunione

## ALLO SPEZZARE DEL PANE

(C. Burgio)

Non te - me - te: sa-rò sem-pre con voi  
e por - ta - te il Van-ge-lo nel mon-do.  
O-gni uo- mo ri-co-no-sca il mio a- mo - re.  
Fa-te que - sto in me-mo-ria di me.

**Arciv.** Obbedienti alla parola del Salvatore  
e formati al suo divino insegnamento, osiamo dire:

**Assemblea (in canto)**

Padre nostro, che sei nei cieli,  
sia santificato il tuo nome,  
venga il tuo regno,  
sia fatta la tua volontà,  
come in cielo così in terra.  
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,

e rimetti a noi i nostri debiti  
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,  
e non ci indurre in tentazione,  
ma liberaci dal male.

**Arciv.** Liberaci, o Signore, da tutti i mali,  
concedi la pace ai nostri giorni,  
e con l'aiuto della tua misericordia  
vivremo sempre liberi dal peccato  
e sicuri da ogni turbamento,  
nell'attesa che si compia la beata speranza  
e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

### Assemblea



**Arciv.** Signore Gesù Cristo,  
che hai detto ai tuoi Apostoli:  
«Vi lascio la pace, vi do la mia pace»,  
non guardare ai nostri peccati,  
ma alla fede della tua Chiesa,  
e donale unità e pace  
secondo la tua volontà.  
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

**Assemb. Amen.**

**Arciv.** La pace e la comunione del Signore nostro Gesù Cristo  
siano sempre con voi.

**Assemb. E con il tuo spirito.**

**Arciv.** Beati gli invitati alla cena del Signore.  
Ecco l'Agnello di Dio, che toglie i peccati del mondo.

**Assemb.** **O Signore, non sono degno di partecipare  
alla tua mensa,  
ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.**

**Mentre i concelebranti e i fedeli si comunicano, la schola e l'assemblea  
eseguono i seguenti canti**

---

**ALLA COMUNIONE**

Panis angelicus fit panis hominum  
Dat panis caelicus figuris terminum  
O res mirabilis; manducat Dominum  
Pauper, servus et humilis.

(C. Franck)

-----

(C. Burgio)

E giunse la sera dell'ultima cena  
in cui ti chinasti lavandoci i piedi.  
Poi ti donasti nel pane e nel vino,  
ci rivelasti l'amore del Padre.  
*E noi stupiti a veder le tue mani piegate a servire,  
mentre il tuo sguardo diceva:*

Non c'è a - mo - re più gran - de di que - sto: da - re la  
 vi - ta per i pro - pri a - mi - ci. A - ma - te si - no, al - la  
 fi - ne, fa - te que - sto in me - mo - ria di me. me.

E fu pieno giorno lassù sul calvario,  
 e noi ti vedemmo straziato sul legno.  
 Tutto attirasti, elevato da terra,  
 figli ci hai reso nel cuore trafitto.  
*E noi impauriti a veder le tue mani ferite d'amore,  
 mentre il tuo sguardo diceva:* **R**

E venne il mattino di grazia al sepolcro  
 e fu grande gioia alla luce di Pasqua:  
 «Dite ai fratelli che sono risorto!  
 Lo Spirito Santo vi confermerà».  
*E noi rinati a veder le tue mani splendenti di luce,  
 mentre il tuo sguardo diceva:* **R**

---

## DOPO LA COMUNIONE

**Arciv.** Preghiamo (breve pausa di silenzio).  
 Per la potenza del sacrificio eucaristico  
 moltiplica, Signore, nei vescovi Giovanni Luca  
 e Giuseppe Natale i doni della tua grazia,  
 perché fedeli nel servizio,  
 ricevano il premio riservato agli operai del Vangelo.  
 Per Cristo nostro Signore.

**Assemb. Amen.**

# Riti di conclusione

Esprimiamo ora la nostra lode e il nostro ringraziamento per i doni che il Signore ci ha elargito. Insieme acclamiamo al Signore per i nuovi vescovi, segno grande della sua bontà e del suo amore per la Chiesa. Nello stesso tempo accogliamo con fede la loro benedizione e il loro saluto.

**Mentre i nuovi vescovi vengono accompagnati nella navata centrale per la benedizione dei fedeli, l'assemblea e la schola cantano l'inno **Te Deum**:**

(*arm. C. Burgio*)



Noi ti lo - dia-mo Di - o. \* ti procla - miamo Si - gno - re.

O eterno Padre, \*  
tutta la terra ti adora.

**A te cantano gli angeli \*  
e tutte le potenze dei cieli:**

Santo, Santo, Santo, \*  
il Signore Dio dell'universo.

**I cieli e la terra \*  
sono pieni della tua gloria.**

Ti acclama il coro degli apostoli \*  
e la candida schiera dei martiri;

**le voci dei profeti si uniscono nella tua lode; \*  
la santa Chiesa proclama la tua gloria,**

adora il tuo unico Figlio \*  
e lo Spirito Santo Paraclito.

**O Cristo, re della gloria, \*  
eterno Figlio del Padre,**

tu nascesti dalla Vergine Madre \*  
per la salvezza dell'uomo.

**Vincitore della morte, \*  
hai aperto ai credenti il regno dei cieli.**

Tu siedi alla destra di Dio, nella gloria del Padre. \*  
Verrai a giudicare il mondo alla fine dei tempi.

**Soccorri i tuoi figli, Signore, \*  
che hai redento con il tuo sangue prezioso.**

Accoglici nella tua gloria, \*  
nell'assemblea dei santi.

**Salva il tuo popolo, Signore, \*  
guida e proteggi i tuoi figli.**

Ogni giorno ti benediciamo, \*  
lodiamo il tuo nome per sempre.

**Degnati oggi, Signore, \*  
di custodirci senza peccato.**

Sia sempre con noi la tua misericordia:  
in te abbiamo sperato. \*

**Pietà di noi, Signore, \***  
**pietà di noi.**

Tu sei la nostra speranza, \*  
non saremo confusi in eterno.

---

**SALUTO DEI NUOVI VESCOVI**

---

**BENEDIZIONE**

**Arciv.** Il Signore sia con voi.

**Assemb.** **E con il tuo spirito.**

**Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.**

**Arciv.** Dio nostro Padre,  
che vi ha costituito pastori e guide nella Chiesa,  
vi benedica, vi custodisca nella vita presente  
e vi doni la beatitudine eterna.

**Assemb.** **Amen.**

**Arciv.** Cristo Signore  
conceda al clero e al popolo,  
uniti nel suo amore,  
di godere del suo favore per lunghi anni,  
sotto la vostra guida pastorale.

**Assemb.** **Amen.**

**Arciv.** Lo Spirito Santo  
li renda obbedienti al divino Maestro,  
docili al vostro ministero,  
liberi da ogni avversità,

colmi di tutti i beni  
e, dopo una vita serena e tranquilla,  
li accolga con voi nell'assemblea dei santi.

**Assemb. Amen.**

**Arciv.** E su tutti voi che avete partecipato a questa santa liturgia,  
scenda la benedizione di Dio onnipotente,  
Padre ✠ e Figlio ✠ e Spirito ✠ Santo.

**Assemb. Amen.**

**Diacono** Andiamo in pace.

**Assemb. Nel nome di Cristo.**